

Senecio

a cura di Emilio Piccolo e Letizia Lanza



Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

www.vicoacitillo.net

mc7980@mclink.it

Napoli, 2009

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)
e/o la diffusione telematica di quest'opera
sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Il Giano bifronte

di Maria D'Asaro

“Avevo fame e mi deste da mangiare, avevo sete e mi deste da bere, ero pellegrino e mi avete dato ospitalità, nudo e mi avete dato vestiti, malato e mi avete curato e visitato”.

Queste azioni pare abbia suggerito di fare gli uni per gli altri un certo Cristo, vissuto in Palestina circa duemila anni fa. Da molti ritenuto di origine divina. Mi dispiace che le rammenti io, cattolica praticante dalle molte incertezze esistenziali, e se ne dimentichi la maggioranza del Parlamento, proponendo alla nazione il “pacchetto sicurezza” che implicherebbe la denuncia degli esseri umani ammalati, non in regola con il permesso di soggiorno.

In questo modo la nostra maggioranza di governo rivela la sua vera natura, più materialista dei tanto vituperati comunisti estinti: quello che conta veramente è tenerci strette le nostre risorse, le nostre medicine, il nostro salotto buono. Gli altri – gli stranieri – se ne stiano a casa loro.

O li denunciavamo, anche se malati e sofferenti. Al di là delle belle dichiarazioni di principio, siamo strutturalmente e inguaribilmente egoisti e materialisti. Forse, ora e sempre, ci sono Hobbes e Malthus nascosti in ognuno di noi. Sicuramente ghignano beffardi dietro i nostri governanti, che di notte tessono la tela dell'intolleranza e della più bieca esclusione, e di giorno si strappano le vesti per proclamare le radici cristiane dell'Europa.